Nino Savarese

---

1)

LA VITA SOLITARIA

ooooooooo

Dramma In
6 Quadri
=

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA
BIBLIOTECA COMUNALE
Scaff. 35
Palch. 1
N. 296
ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

LA VITA SOLITARIA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

P E R S O N A G G I

ooo

Il Dottor. LAZARO
IL FRATELLO DIEGO
LA SORELLA
MARIA, promessa sposa di Lazaro
IL PODESTA', seguito da una guardia
UN PECORAIO
SAVERIO, monaco, un Delegato
MENDICANTI
PELLEGRINI
VAGABONDI
CITTADINI e CITTADINE
CONTADINI E CONTADINE
UN VECCHIO SERVO,
UNA FANTESCA
ALTRI SERVITORI
RIDULO, spirito
ALTRI SPIRITI
UNA STREGA
GONOR, demonio

IN UN PAESE DEL MEZZOGIORNO

NOTE PER IL PRIMO QUADRO.

E' credenza popolare molto diffusa che il noce sia l'albero prediletto dalle streghe, dagli spiriti e dai demoni. Famoso presso il popolo, è il noce di Benevento. Di alberi popolati da streghe, da spiriti e demoni se ne incontrano molti nella raccolta di leggende e credenze popolari del Pitrè.

RIDULO è uno spirito, ma non è privo di corpo: ha una infantile figura che tiene dell'umano e dell'animale fantastico, è vivace e pieno di grazia.

GONOR ha forma di uomo, porta una barbetta a punta, ha il naso lungo ed adunco, i capelli irti, le orecchie animalesche. Veste tutto di nero molto attillato, ma il suo abito non sembra di stoffa, sebbene di una strana pelle sottile e lucida.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

PERSONAGGI

ooo

Il Dottor. LAZARO
IL FRATELLO DIEGO
LA SORELLA
MARIA, promessa sposa di Lazaro
IL TODESTA', seguito da una guardia
UN TENORAIO
SAVERIO, monaco
MENDICANTI
PELLEGRINI
VAGABONDI
CITTADINI e CITTADINE
CONTADINI E CONTADINE
UN VECCHIO SERVO
UNA SANTESCA

ALTRI SERVITORI
RIDUTO, spirito
ALTRI SPIRITI
UNA STREGA
GONOR, demonio

DI UN PAESE DEL MEZZOGIORNO

NOTE PER IL PRIMO QUADRO.

L' ambiente è molto differente che il mese sia l'albero prediletto dalle streghe, degli spiriti e dei demoni. Famoso presso il popolo, è il noce di Benevento. Di albori popolati da streghe, da spiriti e demoni se ne incontrano molti nella raccolta di leggende e credenze popolari dell'Italia.

RIDUTO è uno spirito, ma non è privo di corpo: ha una figura che tiene dell'umano e dell'animale fantastico, è vivace e pieno di grazia.

GONOR ha forma di uomo, porta una barbetta a punta, il naso lungo ed adunco, i capelli irti, le orecchie animalesche. Veste tutto di nero molto attillato, ma il suo abito non manca di ricchezza, sebbene di una strana pelle sottile e lucida.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

ATTO PRIMO

°°°°°

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

QUADRO PRIMO

oooooooo

Aperta campagna. Un grande albero di noce occupa il centro della scena. Poco discosto passa una viottola che sale verso la montagna.

LAZARO

(si guarda intorno: si ferma) L'albero è grande, la terra è coperta d'erba: passerò qui la notte. (si sdraia) Finalmente sono libero ! Non vedrò più uomini, non udrò le loro parole, non assisterò più alla disgustosa vita della città. Il passo è fatto, ho sbattuto la porta... parenti, gente conosciuta: lontano da me ! Non voglio più vedere le vostre facce.... Signore, datemi ora un po' di pace: io voglio servirvi fino alla morte, lontano dal peccato, lontano dalle miserie della società, chiuso tra le pareti di un convento, dove sta scritto : "Silentium ". Oh divino silenzio, oh divina solitudine ! Signore, io vi offro tutto me stesso: lasciatemi vivere come un'umile cosa posata sulla terra, in pace, sotto il vostro sguardo : fatemi dimenticare tutto... tutto, anche me stesso.....

2) Giunge un contadino che porta sulle spalle un fascio di legna. Depone il carico per riposarsi.

CONTADINO

Vorresti passare la notte lassotto?

LAZARO

Perchè no ? Ho tanto desiderato di dormire sotto un albero !

CONTADINO

Ma bada che codesto è un albero di noce... ed il più famoso di tutta la contrada.

BIBLIOTECA COMUNALE ENNA

QUADRO PRIMO

Aperta campagna. Un grande albero di noce occupa il centro della scena. Poco discosto passa una viottola che mette verso la montagna.

LAZARO

(al grande interno: si ferma) L'albero è grande, la terra è coperta d'erba: passerò qui la notte. (si adagia) Finalmente sono libero ! Non vedrò più uomini, non udrò le loro parole, non sentirò più alla disgustosa vita della città. Il passo è fatto, ho abbattuto la porta... parenti, gente conoscente: lontano da me ! Non voglio, più vedere le vostre facce.... Signore, datemi ora un po' di pace: io voglio servirvi fino alla morte, lontano dai peccati, lontano dalle miserie della società, chiuso tra le pareti di un convento, dove sta scritto :"Silentium ". O divino silenzio, oh divina solitudine ! Signore, io vi offro tutto me stesso: lasciatemi vivere come un'umile cosa posata sulla terra, in pace, sotto il vostro sguardo : fatemi dimenticare tutto... tutto, anche me stesso.....

3)

Giunge un contadino che porta sulle spalle un fascio di legna. Depone il carico per riposarsi.

CONTADINO

Vorrenti passare la notte lassotto?

LAZARO

Perchè no ? Ho tanto desiderato di dormire sotto un albero !

CONTADINO

Ma bada che coderto è un albero di noce...ed è più fresco di tutta la contrada.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA